

## Collaudo generale delle opere

Ad evasione dell'onorifico incarico deferito al sottoscritto Ingegnere dall'On.le Amministrazione Comunale di Busto Arsizio riflettente la visita di collaudo dalle opere relative all'isolamento del nuovo Campanile di S.ta Maria ed ai restauri diversi degli annessi locali, quali Opere vennero dettagliatamente specificate nella Convenzione in data 29 Agosto 1889, intervenuta fra il Comune di Busto Arsizio e la Fabbriceria di S. Giovanni Battista; recavasi il medesimo sopra luogo nel giorno 13 corr. mese, ove in concorso del M. R. Sac.te Don Giuseppe Tettamanti proposto Parroco quale rappresentante la suddetta Fabbriceria e colla scorta dell'Atto di Convenzione succitata, ebbe a procedere a tutti quei rilievi e verifiche necessari ed occorrenti ad evadere l'assunto mandato.

Dalle eseguite ispezioni e sempre riferendosi ai diversi articoli contenuti nella Convenzione 29 Agosto 1889 specificanti gli oneri assunti dalla Fabbriceria di San Giovanni Battista, lo scrivente attenendosi all'ordine di descrizione dei medesimi riferisce quanto segue:

1. — L'isolamento del Campanile monumentale di S. Maria venne eseguito a norma del prescritto coll'abbattimento dei due locali, uno a pian terreno, l'altro superiore di ragione del Comune di Busto Arsizio e dell'atrio della Chiesa di Sant'Antonio.

Lo spazio libero risultante all'origine del Campanile venne convenientemente sistemato in selciato con opportuna pendenza per lo scolo delle acque.

2. — Compiuto l'abbattimento dell'Atrio della Chiesa di S. Antonio e sovrastante cantoria, venne eseguita la completa sistemazione della facciata della Chiesa stessa a norma del Progetto edito Ing. Arch. Maciacchini.

La nuova facciata venne rivestita completamente in pietra da taglio sagomata a bugna, a norma dei dettagli di costruzione, il tutto eseguito a perfetta regola d'arte in ogni particolare.

3. — Venne pure eseguita e posta in opera a norma del prescritto, la

cancellata in ferro e ghisa fra le due Chiese di S. Maria e S. Antonio il tutto come dal disegno presentato e senza eccezione. Detta cancellata venne verniciata a tre mani a finto bronzo, a buona regola d'arte. L'interspazio fra la medesima ed il Campanile fu convenientemente sistemato in rilievo con ciottoli del Ticino a disegni diversi.

4. — L'intero corpo di fabbricato posto a Nord del Campanile e residuante dopo la demolizione dei due locali ed atrio summenzionati, venne convenientemente sistemato sia internamente che esternamente, con dipintura completa delle fronti prospettanti la Piazza e loro riordino a norma del prescritto, sicchè il suo prospetto esterno nulla offre di contrario all'estetica ed all'euritmia quali si richieggono dalle buone regole d'arte.

5. — Vennero pure collocate le 5 campane prescritte sulla nuova Torre col relativo castello in ferro; il tutto in opera senza eccezione. Delle suddette campane, quella centrale o maggiore e quella sinistra verso levante (angolo Nord) sono di proprietà del Comune di Busto Arsizio, la prima per intero, la seconda per la sola metà; così pure dicasi del Castello in ferro, della scala in legno e dell'orologio.

6. — Venne collocato sul Campanile l'orologio a tre quadranti, di cui uno in lastra di vetro verso la Piazza S. Maria, gli altri due in muro verso levante e verso tramontana. Quello trasparente in vetro, viene durante la notte illuminato con fiamme a gas, che automaticamente si spegne da apposita leva messa in azione dal meccanismo dell'orologio stesso. Questo ultimo funziona regolarmente ed è costruito a regola d'arte, con tutti gli occorrenti accessori come di prescrizione.

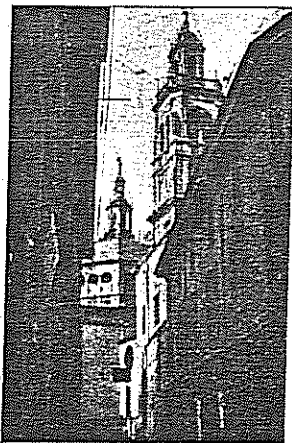
Infine vennero pure eseguite ed ultimate in ogni particolare tutte le opere inerenti all'isolamento, abbellimento e restauro del Campanile, quali riflettono il rivestimento del medesimo con intonaco di arricciature a bugne, posa dello zoccolo in granito dell'alt. di m. 2, battuto a martellina, la dipintura delle quattro faccie a finta pietra, la sistemazione del cortile ed adiacenti spazi posti a Nord della Chiesa, il riordino del fianco della Chiesa di S. Antonio verso la piazza di S. Maria e il tutto a regola d'arte e senza eccezione.

Pel che dai risultati della visita praticata, nulla emergendo che sia degno di speciale rimarco ed anzi essendosi riscontrata dal sottoscritto la perfetta esecuzione di tutte le opere retroaccennate quale degne del maggior encomio, il medesimo dichiara collaudabili tutti i lavori d'isolamento del

Campanile monumentale di S. Maria ed annesse opere di abbattimento, quali vennero eseguite dall'On. Fabbriceria di S. Giovanni Battista ed opina nulla-osti al pagamento da parte del Comune di Busto Arsizio, della residua somma dovuta alla Fabbriceria stessa quale contributo per dette spese e come emerge dall'Art. 13 della Convenzione 29 Agosto 1889 retro-mentzionata.

Busto Arsizio, li 22 Agosto 1890.

f.to: ING. GASPARE TOSI.



## Le feste del 1890

### per l'isolamento della Chiesa e del Campanile

Luglio 21. — Il Prevosto, vista la buona accoglienza fatta dal Municipio al progetto di solennizzare l'inaugurazione della Chiesa e Campanile di S. Maria (sia per far conoscere ai forestieri il nostro Monumento, sia per favorire gli interessi degli Esercenti, sia per sentimento religioso) ha interessato alcuni bustesi di buona volontà ad iniziare una colletta.

La raccolta fu scarsa, specialmente presso i Signori e gli Esercenti; nullameno il Comitato, d'accordo col Prevosto, ha fatto il contratto col Baiardi di Milano pei fuochi di artificio pel prezzo di L. 600 oltre il trasporto del materiale e l'impianto della ossatura (preventivato in L. 200). Circa la illuminazione, tenuto conto che i privati avrebbero gareggiato nell'illuminare le proprie abitazioni, si è conchiuso di illuminare la via Basilica fino alla piazza S. Maria, e quivi di fare quattro archi agli sbocchi della piazza ed un tempietto nel mezzo, ove si disporrebbe la Banda dell'Oratorio per suonare i pezzi di musica.

Si sono diramati avvisi delle feste per Domenica e Lunedì 27 e 28 Luglio nei paesi circonvicini.

Si è ottenuta dalla Ferrovia Novara-Seregno una corsa da Busto per Novara e per Seregno alle 11 pom. La stessa comodità di corsa si è ottenuta dal Tramvai per la linea Busto-Gallarate.

Luglio 21. — Alle ore 7 e 3/4 pomeridiane a mezzo ferrovia arriva Mons. Vescovo Mascaretti, ricevuto alla Stazione dal Prevosto Tettamanti e dal Curato Don Emilio Conti.

Sale in carrozza da nolo, scende davanti a S. Giovanni. Vi fa una breve preghiera e poi a piedi si reca alla casa prepositurale, preceduto dal Clero della parrocchia che lo aspettava alla porta della Chiesa.

Luglio 22. — Ore 6 1/2 ant. previo concerto intiero ed accompagnamento d'organo, Mons. Mascaretti celebra la S. Messa assistito dal Prevosto e due Curati.

Ore 7½ - Cresima: 1131 ragazzi: 814 maschi e 317 femmine di Busto. Dopo pranzo visita a piedi all'Ospedale ed al Ricovero.

Luglio 23. — Mattinata: come ieri. Dopo pranzo visita ai due Asili infantili ed all'Orfanotrofio femminile. Cresime n. 626: 264 maschi e 362 femmine.



Luglio 24. — Come ieri. Cresima di due inferme, l'una all' Ospedale, l'altra in casa propria. Più maschi 137; femmine 475. A Busto. Totale maschi 1215; femmine 1154; complessivo 2369: dopo 6 anni.

Luglio 25. — Come ieri. Cresima dei parrocchiani di Villa Cortese, venuti *processionalmente* a Croce alzata e colla Confraternità da S. Michele a San Giovanni. N. 250 circa, compresi alcuni di Borsano, Vanzaghello, Bienate.

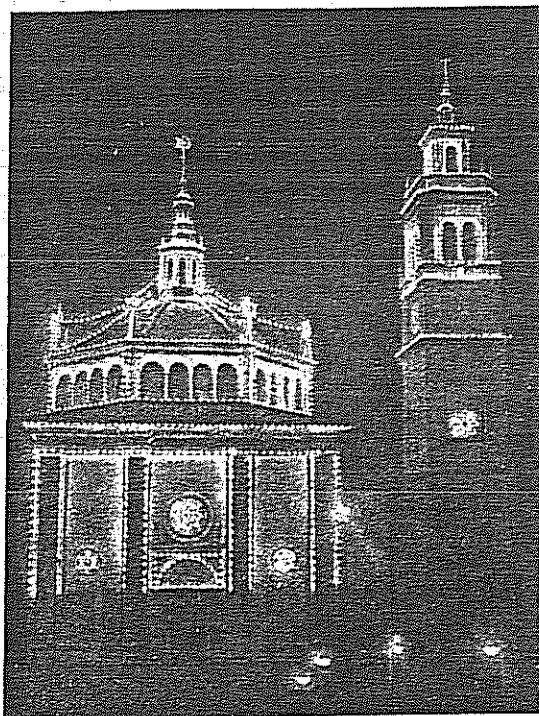
Luglio 26. — Cresima dei parrocchiani di Sacconago, venuti con Musica e Confraternita. N. 450, compresi pochi alunni di Busto.

Luglio 27. — Ore 4 ant.: il simulacro della Madonna viene trasportato a S. Giovanni. Lo portano 4 baldacchinieri ed è accompagnato da un Sacerdote.

Ore 6 ant.: concerto a S. Giovanni e Riunione dei Comunicandi in S. Giovanni (ragazzi di S. Croce e S. Rocco e ragazze di S. Giovanni: quelle di S. Michele fecero la 1ª Comunione all'epoca ordinaria).

Ore 6½: S. E. Mascaretti celebra la S. Messa con accompagnamento d'organo. Alla Consumazione amministra la S.S. Comunione a 386 ragazzi d'ambo i sessi ed a 300 adulti.

Nella mattina continua la pioggia e la giornata si presenta con cattivi auspici. Si addobba ugualmente la facciata di S. Giovanni. Si fanno tutti



i preparativi per la processione e in città si lavora febbrilmente a distendere il padiglione lungo le vie designate per la processione; poichè in tutti è viva la fiducia che la Madonna provvederà alla Sua Festa.

Ore 10½: si canta *terza*, quindi Mons. Guerrini con gli Assistenti si reca all'Altare e comincia la S. Messa coll'assistenza di S. E. il Vescovo. Al trono: *Assistente* in pluviale Curato Don Conti. Ministri i Curati D. Lualdi e D. Chieppi. Acoliti: tre Chierici seminaristi. A mons. Guerrini: *Assistente* Curato D. Tosi. Ministri D. Emilio Zucca e D. Edoardo Fassi.

Musica a due cantorie e due organi. Al 2° organo il fratello del M. Martinoli. 3 cantanti venuti da Milano e 10 dei nostri. Su una cantoria costrutta davanti al parapetto del 2° organo n. 6 suonatori milanesi (violone, violoncello, 2 violini, 2 flauti).



Folla immensa in Chiesa. Tutto procedette con decoro, però la solita musica sebbene eseguita meglio.

Vi assistevano parecchi Sacerdoti forastieri oltre i Parroci plebani di Villa Cortese, Sacconago, Castellanza, Marnate, Prospiano, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Fagnano (gli altri parroci della Pieve, il Prevosto di Varese e di Leggiuno brillarono per la loro assenza: al Prevosto di Gallarate per dimenticanza non si passò l'invito).

Si sorte dalla Chiesa colla pioggia...! ma tutti sperano e continuano i preparativi.

Nel pomeriggio il cielo si rasserenò.

Ore 5½ pom.: Vescovo, Clero, preceduti dalla Musica, dalla Confraternita e dai Baldacchinieri, si recano alla Basilica. Il Vescovo canta pontificalmente i Vespri. Quindi processione col simulacro della Madonna. Itinerario: S. Antonio, Savico, Via S. Michele, Via Novara, Canton Santo, Via Roma, Via S. Gregorio, Via Basilica, S. Giovanni. Benedizione con musica.

Tutte le vie percorse erano coperte dal telone e le case addobbate sfarzosamente. Lungo il percorso folla immensa e devota.

La processione era costituita: Dottrine di S. Croce, S. Rocco, S. Antonio, S. Maria, Banda civica ricostituita, Confraternita, Banda dell'Oratorio Maschile, Clero, Simulacro della Madonna, Consorzio del Sacro Cuore di Maria, Oratorio femminile delle Pie Signore, Orfanotrofio femminile, Società Operaia femminile, Consorzio S. Luigi, Popolo.

Ore 8½ pom.: illuminazione in Piazza S. Maria — Via S. Antonio — Basilica (a carico del Comitato) e più o meno viva in tutta la città (a carico dei privati). La Musica dell'Oratorio suonò fino alle 11 pom. in piazza S. Maria. A spese del Municipio, alle lampade d'illuminazione da S. Maria a Piazza Garibaldi vennero applicate 4 fiamme a gas. I forastieri erano numerosissimi. Tranquillità perfetta. Tempo magnifico.

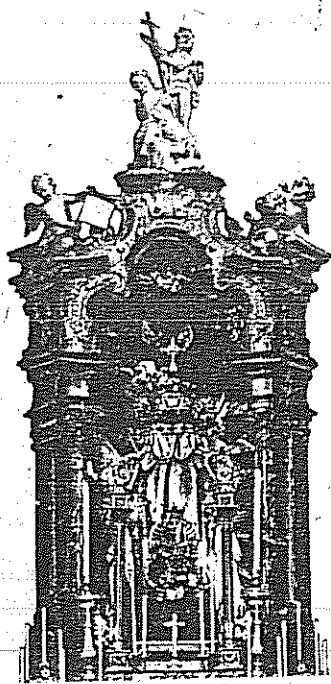
Luglio 28. — Ore 6½ ant.: Messa del Vescovo con organo. Molti penitenti al Confessionale. Comunione del Vescovo.

Ore 10 ant.: concerto. Messa cantata da Mons. Guerrini con assistenza pontificale, come nel dì precedente, meno l'orchestra ed i cantori milanesi. Folla immensa in Chiesa e fuori. Tutti gli opifici chiusi ed il popolo vestito a festa, ritenendola come festa di *precetto*.

Ore 5½ pom.: Vespero della Madonna e Benedizione in Musica. Pro-

cessione sontuosa come il dì precedente. Itinerario: Via Cavour, Alessandro Manzoni, Via Novara, Nuova, Ticino. Si portò la Madonna in S. Maria, quindi si continuò la processione fino a S. Giovanni.

Ore 8½ pom.: illuminazione generale come nella sera precedente. Fuochi d'artificio del Baiardi di Milano sulla Piazza Garibaldi. Folla immensa. Tranquillità. Nessun rapporto all'Autorità di P. S. per disordini. La soddisfazione dei bustesi fu generale ed entusiasta.



La Madonna dell' Aiuto in S. Giovanni